



Regione Umbria
Assemblea legislativa

Presidenza di CALRE 2019

Programma di lavoro e di attività.

Contesto

Il 2019 si sta rivelando un anno senza dubbio molto impegnativo per l'Europa: nei prossimi mesi Immigrazione, Brexit, Quadro finanziario pluriennale, **Politica di Coesione** saranno temi fondamentali per il futuro del progetto europeo e per l'integrazione e la partecipazione delle sue regioni.

In primavera, il 9 di maggio 2019, è previsto il vertice di Sibiu in Romania, che sarà il primo incontro per i leader europei dopo l'uscita ufficiale del Regno Unito dall'Unione e l'ultimo in vista delle elezioni europee. Tale vertice, che avrà luogo sei settimane dopo la *Brexit* e due settimane prima del rinnovo del Parlamento europeo, ambisce a tracciare la strada per il futuro dell'Unione e costituisce un'occasione cruciale per instaurare una fiducia rinnovata nel futuro della nuova Unione a 27. Ma questo sulla carta, perché in tema Brexit l'incertezza è molto alta e la situazione in rapida evoluzione nel momento in cui questo programma viene scritto.

Oltre ai negoziati relativi al quadro delle future relazioni tra UE e Regno Unito, l'appuntamento centrale del 2019 sarà il voto di maggio per il rinnovo del Parlamento europeo, cui seguirà la procedura di nomina della nuova Commissione, che dovrebbe completarsi tra settembre e ottobre prossimi.

Il 2019 sarà inoltre fondamentale per il completamento della Strategia Europa 2020, per la definizione dello scenario europeo per il 2025, anticipato nel Libro Bianco sul futuro dell'Europa e per il raggiungimento di un accordo politico sulla proposta della Commissione relativa a un quadro di bilancio più semplice e flessibile.



Regione Umbria
Assemblea legislativa

Infine, il 2019 sarà un anno importante anche per la CALRE: se l'attività della Conferenza sotto la Presidenza delle Azzorre è stata caratterizzata dal ripensamento del suo ruolo a 20 anni dalla costituzione, ora è tempo di far valere questa rinnovata voce attiva e determinata, che trae la sua forza dal ruolo che le regioni con assemblee e parlamenti dotati di poteri legislativi hanno nella strutturazione e attuazione delle politiche europee, in particolare della politica di coesione, avendo esse maggiori responsabilità, competenze e capacità di influenzare e anticipare decisioni della comunità riguardanti i loro territori.

È necessario prevedere un coinvolgimento e una consultazione più specifici e mirati dei parlamenti regionali quando la Commissione predispone atti concernenti competenze proprie dei parlamenti regionali con poteri legislativi. La necessità di intensificare il dialogo diretto con la Commissione europea ha portato il documento finale di Reflection sul futuro della CALRE a proporre soluzioni pragmatiche per eliminare l'attuale deficit che caratterizza le relazioni tra i parlamenti regionali con poteri legislativi e le Istituzioni europee. A tale scopo il 2019 sarà dedicato alla realizzazione di un canale di comunicazione diretta, una piattaforma digitale che faciliti i rapporti diretti tra membri della Conferenza, nonché possibilmente tra questi e Istituzioni quali il Comitato delle Regioni, la Commissione europea o il Parlamento Europeo.

Proprio perché la CALRE riunisce le assemblee e i parlamenti con capacità legislativa eletti dai cittadini, e quindi rappresenta direttamente la volontà popolare anche nel processo di integrazione europeo, assume una rilevanza particolare il contributo che la stessa può dare, con i suoi gruppi di lavoro, al rispetto del principio di sussidiarietà nell'Unione europea, in linea con la comunicazione “I principi di sussidiarietà e di proporzionalità: rafforzarne il ruolo nel processo di definizione delle politiche dell’UE”, presentata dalla Commissione europea a ottobre 2018, contestualmente al programma di lavoro per il 2019.



Regione Umbria
Assemblea legislativa

Per assicurare la verifica del rispetto del principio di sussidiarietà è necessario rafforzare l'interazione con i parlamenti nazionali e regionali con l'obiettivo, tra l'altro, di avvicinare l'Unione ai suoi cittadini. È essenziale che le decisioni europee vengano prese nella maniera più “vicina” possibile ai cittadini: per questo le Regioni devono potenziare il proprio ruolo all'interno dei processi decisionali europei, cercando di ottenere una maggiore partecipazione nella definizione delle priorità strategiche delle politiche, in particolar modo della Politica di Coesione.

Nel 2018 la CALRE si è fortemente impegnata su questo tema, sostenendo la visione di una Politica di Coesione che non sia confinata al ruolo di meccanismo di redistribuzione di risorse a favore delle regioni meno sviluppate, ma che sia anzi volano di sviluppo per tutte le regioni, per consentire la collaborazione tra territori più forti e territori più deboli, in una logica di reale integrazione europea.

Questo impegno si è concretizzato con la partecipazione della Conferenza alla Settimana Europea delle Regioni e Città, attraverso l'organizzazione a Bruxelles, il 9 ottobre scorso, del workshop "Parlamenti legislativi regionali: quale ruolo nella politica di coesione dell'UE oltre il 2020?".

Inoltre l'Assemblea plenaria della Conferenza, riunita nella regione autonoma delle Azzorre, il 21 novembre 2018 ha riaffermato la centralità della coesione economica, sociale e territoriale, unitamente alla governance multi-livello e ai principi di sussidiarietà e di proporzionalità.

La Dichiarazione delle Azzorre, nel ribadire con decisione che la politica coesione è uno dei pilastri fondamentali per uno sviluppo equilibrato e armonioso dell'Europa e delle sue regioni, ha voluto valorizzare tutte le iniziative svolte in collaborazione con altre organizzazioni di cooperazione interregionale europea, a partire dal Comitato delle Regioni, avendo quale obiettivo la difesa di un ambizioso quadro europeo post-2020, capace di soddisfare le attese e le esigenze delle Regioni europee.



Regione Umbria
Assemblea legislativa

È il momento di concentrare le forze e convergere per la difesa dei principi fondamentali dell'Unione europea, perché l'Europa ha bisogno di una politica di coesione forte ed efficiente, in tutte le sue regioni.

Ecco perché CALRE si è unita fin dall'inizio alla #CohesionAlliance (alleanza alla quale aderiscono i soggetti che mirano al potenziamento delle politiche di coesione) ed era presente alla Settimana europea delle regioni e delle città, insieme a rappresentanti delle istituzioni europee, nazionali, locali e della società civile, per il lancio dell'iniziativa presentata a Bruxelles dal Presidente del Comitato europeo delle regioni Karl-Heinz Lambertz.

La sensibilizzazione suscitata dalla campagna ha consentito all' "Alleanza per la coesione" di ottenere i primi importanti risultati, garantendo che la politica di coesione 2021-2027 continui a essere rivolta a tutte le regioni, con un approccio differenziato e la partecipazione dei partner locali e regionali.

Siamo convinti che solo una politica di coesione forte ed efficace in tutte le regioni potrà garantire appieno, anche dopo il 2020, la capacità di investimento, la creazione di posti di lavoro e la riduzione delle disparità in Europa.

Nessuna istituzione europea, nessun governo nazionale è in grado di affrontare, in solitudine, le sfide che abbiamo di fronte. In quanto espressione dei territori, gli eletti regionali e locali sono attori europei impegnati in prima linea a gestire tali sfide: per questo la CALRE ha garantito la sua presenza all'8° Vertice europeo delle regioni e delle città che si è tenuto a Bucarest il 14 e 15 marzo 2019, durante il quale 1.000 leader della UE, nazionali, locali e regionali, hanno condiviso la dichiarazione di Bucarest "Costruire l'UE dal basso con le nostre regioni e città".



Regione Umbria
Assemblea legislativa

Programma di attività 2019.

In un anno segnato dall'inizio di un nuovo ciclo istituzionale e dal conseguente avvicendamento alle cariche istituzionali di vertice dell'UE, la CALRE intende riconfermare il suo impegno in favore di un'Europa che dia risposte efficaci ai bisogni concreti dei cittadini, nella convinzione che solo attraverso il rafforzamento di un solido consenso democratico intorno al progetto europeo sarà possibile costruire un'Europa più forte, più solidale e più vicina ai suoi cittadini.

Il programma di attività vuole valorizzare la Calre in quanto attore e interlocutore privilegiato dello spazio europeo, quale piattaforma di cooperazione e spazio di dibattito e di condivisione di buone pratiche, nella convinzione del ruolo fondamentale che le regioni possono svolgere nel processo di integrazione europeo, e delle caratteristiche peculiari che differenziano la Conferenza rispetto ad altre organizzazioni.

Per queste ragioni si ritiene che nei prossimi mesi l'impegno della CALRE dovrà essere dedicato anche al negoziato sul Quadro Finanziario Pluriennale 2021-27, sulla Politica di Coesione e sulla riforma della politica agricola comune (PAC) per la medesima programmazione, compresi gli aspetti connessi ai possibili effetti legati alla "Brexit".

Occorrerà minimizzare l'impatto dell'uscita del Regno Unito, uno dei principali contributori finanziari per il bilancio dell'Unione.

In quest'ottica è fondamentale garantire che la riduzione delle dotazioni per gli investimenti sia quanto più piccola possibile. Il nostro impegno consisterà nel chiedere alle Istituzioni europee un bilancio dell'UE che soddisfi le attese e le esigenze delle Regioni anche dopo il 2020 e garantisca una forte politica di coesione che sia paragonabile a quella attuale.

Proseguendo nell'impegno che ci ha portato nel 2018 a discutere il ruolo della Politica di Coesione dopo il 2020 riteniamo che, affinché essa possa continuare



Regione Umbria
Assemblea legislativa

ad essere il pilastro fondamentale della crescita e dello sviluppo di un'Europa delle regioni e dei territori, sia fondamentale l'adozione di un QFP che attribuisca all'Unione – per quanto possibile – risorse sufficienti ad affrontare le numerose sfide che ha di fronte. A partire dal sostegno alla crescita e alla coesione sociale, al raggiungimento degli obiettivi climatici e ambientali e allo sviluppo di una più efficace politica comune nel settore migratorio, basata sulla effettiva condivisione della responsabilità tra gli Stati membri. Per usare le parole del Presidente del Comitato europeo delle regioni Karl-Heinz Lambertz «*Ciò significa un bilancio ambizioso che corrisponda alle nostre ambizioni*».

Riteniamo infatti che, nel contesto dei negoziati in corso sul periodo post-2020, occorra una risposta adeguata a tutte le attuali sfide affrontate dal progetto europeo, e sia indispensabile poter contare su un quadro finanziario pluriennale che possa riaffermare la strada della coesione e della convergenza tra le regioni europee.

Continuerà inoltre l'attenzione della CALRE, qualunque sarà l'esito della questione "Brexit", affinché sia garantita la partecipazione di Galles, Scozia e Irlanda del Nord alla Conferenza e sia trovata la migliore soluzione normativa possibile per consentire la partecipazione alla Conferenza da parte delle regioni del Regno Unito dopo la Brexit. Nonostante i risultati del voto referendario abbiano attestato una scelta di isolamento del Regno Unito nei confronti dell'Unione europea, come già espresso nel 2016 dalla CALRE nella "Risoluzione sull'esito del referendum *Brexit*", le sfide epocali attuali quali l'immigrazione, la lotta contro il terrorismo e la ripresa economica, così come i cambiamenti climatici e la sostenibilità ambientale, non possono essere affrontate in un'Europa divisa, incapace di farsi carico del destino comune della sua gente.

Infine, per affrontare le sfide che le aumentate distanze tra i cittadini e le Istituzioni, in particolar modo europee, ci pongono, continueremo a stimolare il rafforzamento del dialogo diretto delle Assemblee legislative con la



Regione Umbria
Assemblea legislativa

Commissione Europea: la sussidiarietà rappresenta lo strumento fondamentale affinché le regioni siano ascoltate e i loro abitanti possano esprimersi veramente in Europa.

In questo contesto, intendiamo rafforzare la cooperazione con le istituzioni europee, soprattutto con il Parlamento europeo e la Commissione europea, in un confronto dialettico con il Comitato delle regioni, sempre con l'obiettivo di rafforzare, divulgare e affermare il ruolo essenziale delle assemblee regionali con poteri legislativi nella costruzione dell'Europa, in particolare nel processo decisionale e nel processo legislativo, come riconosciuto dal Trattato di Lisbona.

Solo il contributo effettivo delle regioni, e nello specifico delle assemblee e dei parlamenti con poteri legislativi, per l'attuazione delle regole europee e per la definizione delle grandi opzioni politiche, sarà in grado di collocare i loro territori al centro della politica europea.

Per queste ragioni il 2019 sarà un anno importante proprio sul fronte del rafforzamento della collaborazione tra la Conferenza e le istituzioni europee, in particolare, il Comitato delle Regioni, la Commissione europea e il Parlamento europeo, nonché tra i membri della stessa CALRE.

A tal riguardo è prevista l'iniziativa volta ad integrare il Protocollo d'intesa tra il Comitato europeo delle regioni e la CALRE, firmato nel 2015, a partire dalla proposta del parlamento della Wallonia, approvata all'unanimità dall'ultima assemblea plenaria. Tuttavia, se i membri CALRE ritengono che altri aspetti del Memorandum devono essere riconsiderati ciò dovrebbe essere fatto non oltre il mese di maggio, al fine di evitare eccessive dilazioni relative alla modifica del documento in questione.

Anche la #CohesionAlliance, che ci ha visto al fianco di coloro che ritengono che la politica di coesione dell'UE debba continuare a essere un pilastro del futuro dell'UE, è stata una esperienza molto positiva e da replicare. La nostra proposta, che vogliamo condividere con il Comitato delle Regioni, è quella di unire le forze



Regione Umbria
Assemblea legislativa

per affrontare insieme altri grandi temi, a partire da quello della legalità, principio sancito anche dalla Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (CEDU).

Sarebbe importante, nell'anno in cui si celebra il 70° anniversario del Consiglio d'Europa e il 60° anniversario della Corte europea dei diritti dell'uomo, ritrovarci accomunati nella lotta per la democrazia e lo stato di diritto e nella difesa dei diritti umani: il diritto alla vita; il diritto a un processo equo in materia civile e penale; il diritto al rispetto della propria vita privata e familiare; la libertà di espressione; la libertà di pensiero, coscienza e religione; il diritto a disporre di un ricorso effettivo; il diritto al rispetto dei propri beni; il diritto di votare e di presentarsi come candidati.

A questo proposito, in questa annualità, potremmo sviluppare azioni condivise rispetto alle quali vi chiedo un apporto propositivo, rispetto ad una possibile progettualità.

Attività/linee d'azione

Oltre alle tre riunioni del Comitato permanente e dell'Assemblea plenaria, previste dal regolamento CALRE come obbligatorie, l'attività programmata nei prossimi mesi sarà in linea con gli obiettivi fissati dalla Presidenza per il 2019.

Le linee d'azione saranno:

1. Rafforzamento interistituzionale della CALRE

La CALRE riunisce 74 Regioni di 8 Paesi europei (Spagna, Italia, Belgio, Austria, Germania, Finlandia, Portogallo, Regno Unito) che comprendono complessivamente oltre 200 milioni di abitanti.

Considerando che le regioni sono uno dei livelli di governance più vicini alle popolazioni, ciò ci impone la responsabilità di combattere la crescente insoddisfazione e alienazione dei cittadini verso la politica, un fenomeno



Regione Umbria
Assemblea legislativa

apprezzabile non solo per quanto riguarda le istituzioni europee, ma anche i loro organismi nazionali, regionali e locali di governance.

In questo scenario, caratterizzato da un sentimento di disaffezione nei confronti della politica, le assemblee regionali, in quanto interlocutori istituzionali più vicini ai cittadini, possono infatti meglio comprendere i problemi che emergono nei territori e prospettare soluzioni efficaci, svolgendo un ruolo fondamentale nel recupero della fiducia delle persone nei confronti delle istituzioni.

L'Europa, per poter contare sulle proposte e sulle azioni delle regioni con poteri legislativi, ha bisogno di una risposta coordinata con una sola voce: è allora necessario un rafforzamento interistituzionale della Conferenza, quale unica associazione europea di tutela delle prerogative delle assemblee legislative e dei parlamenti regionali e dei valori di democrazia, pace, solidarietà, uguaglianza, dignità e libertà che questi rappresentano.

A tal fine è indispensabile che la CALRE aumenti la propria rappresentatività e autorevolezza svolgendo in maniera più incisiva il ruolo di “megafono” delle Assemblee legislative regionali europee, aumentando ancora di più la propria capacità di rappresentanza all'interno della sfera istituzionale europea.

Contribuendo a dare voce ai territori e alle regioni nell'affermazione, a livello europeo, delle priorità e degli interessi di maggiore impatto locale, la forza della Conferenza risiede nella capacità di rappresentare il più possibile le esigenze delle Assemblee e dei Parlamenti con poteri legislativi e, di conseguenza, quelle dei territori, delle Autonomie locali e degli Enti Intermedi.

È dunque necessario proseguire lungo la strada tracciata dalle presidenze precedenti, al fine di costruire una piattaforma comune dove lavorare insieme e poter condividere una posizione forte sui contenuti e le modalità di elaborazione dei provvedimenti europei.



2. Aggiornamento del protocollo di intesa con il Comitato delle Regioni.

Ormai da anni la CARLE intrattiene un rapporto privilegiato e intenso con il Comitato delle regioni, sancito dall'accordo di collaborazione che fu siglato il 9 luglio 2015 a Bruxelles.

La CALRE proporrà al Comitato delle Regioni un aggiornamento del protocollo che vada nel senso del rafforzamento di una relazione già privilegiata ed al fine di recepire i suggerimenti e le aperture presenti nelle raccomandazioni finali della Task force sulla sussidiarietà, oltre a recepire il suggerimento pervenuto dal Parlamento della Wallonia e votato all'unanimità la scorsa Assemblea plenaria CALRE. In particolare si auspica che il 2019 possa consentire di:

- mantenere il Comitato delle regioni aggiornato sulle posizioni comuni discusse nella plenaria della CALRE;
- presentare al Comitato delle regioni le priorità strategiche delineate nel programma di lavoro annuale della Conferenza;
- creare un canale privilegiato di rapporto e scambio tra il Comitato delle Regioni e i parlamenti regionali europei;
- aggiornare il protocollo sulla base del piano di azione in materia di sussidiarietà attiva e dialogo con i cittadini;
- rivedere il sostegno logistico fornito dal Comitato delle regioni alle riunioni del comitato permanente della CALRE;
- cooperare in materia di sussidiarietà, che si tratti del gruppo di lavoro della sussidiarietà di CALRE, del gruppo interregionale delle regioni con poteri legislativi o del gruppo di esperti in materia di sussidiarietà, entrambi del Comitato delle regioni;
- invitare il Comitato delle regioni a partecipare attivamente alla Commissione permanente della CALRE.



Regione Umbria
Assemblea legislativa

Si ricorda inoltre che, nell'ambito dell'analisi del documento finale "Reflection about the future of CALRE" approvato dalla Assemblea Plenaria di Horta, è stata approvata all'unanimità la proposta del Parlamento della Wallonia di modificare il Protocollo d'intesa siglato con il Comitato delle regioni, prevedendo di inserire, al punto 1, il seguente emendamento: *«the delegation of CALRE enjoys an observer's status which give it opportunities to take the floor (but without right of vote), at both the plenary sessions and committees meetings of the European Committee of Regions»*.

Il primo passo per addivenire alla suddetta modifica richiede innanzitutto un confronto sul piano tecnico-giuridico con gli Uffici che fanno capo al Comitato delle Regioni per verificare se è possibile tecnicamente prevedere tale ruolo per la delegazione della CALRE in seno al Comitato delle Regioni. Si procederà quindi in tal senso e sarà cura della Presidenza tenere i membri del Comitato permanente sempre aggiornati.

3. Sussidiarietà

Dalla dichiarazione fondante di Oviedo del 1997 la missione della CALRE è stata sempre quella di approfondire i principi democratici e partecipativi nell'ambito dell'ordinamento dell'UE, al fine di difendere i valori e i principi della democrazia regionale e rafforzare i legami tra le Assemblee Legislative Regionali e tra queste e le Istituzioni europee.

La CALRE si è impegnata a far rispettare e consolidare il principio di sussidiarietà nell'Unione Europea e ha in questi anni operato per il rafforzamento delle relazioni con altre organizzazioni europee impegnate sul tema, in particolare con il Comitato delle Regioni.

Per questo il lavoro della Task force per la sussidiarietà e la proporzionalità e per "fare meno in modo più efficiente" non rappresentano una novità per la



Regione Umbria
Assemblea legislativa

Conferenza che ha elaborato, anche grazie ad uno specifico gruppo di lavoro interno costituito in via permanente, una serie di proposte volte ad accrescere il coinvolgimento delle realtà locali nel processo decisionale europeo.

Al fine di rafforzare la posizione democratica legittimata dei parlamenti regionali con poteri legislativi nell'ambito del sistema di governance multilivello dell'UE e instaurare un dialogo diretto e permanente con la Commissione europea, realizzando così la sussidiarietà attiva, la CALRE sostiene che occorre mettere le autorità locali e regionali in condizioni di dare un contributo più efficace alla definizione delle politiche dell'UE e all'elaborazione della nuova normativa comunitaria.

Del resto le Regioni della CALRE sono titolari della competenza legislativa in diverse materie di interesse europeo e pertanto il loro contributo al processo decisionale nella fase ascendente è fondamentale anche al fine di individuare il miglior livello di governance per la definizione e l'attuazione delle politiche europee.

Inoltre, proseguendo le linee d'azione delle presidenze precedenti, come la procedura di una "carta verde" che possa consentire la presentazione di proposte legislative sostenute da un numero sufficiente di parlamenti nazionali e regionali, continueremo a stimolare l'uso della REGPEX, nonché una partecipazione attiva, da parte dei membri della CALRE, alla rete di monitoraggio della sussidiarietà del Comitato delle regioni.

La Conferenza – Assise sulla Sussidiarietà che il Comitato delle Regioni organizza ogni due anni, quest'anno, con candidatura collettiva di tutti i Parlamenti regionali italiani, si svolgerà a Roma, presso il Senato della Repubblica, il prossimo 22 novembre, e sarà l'occasione perfetta per consegnare alle nuove istituzioni che emergeranno dal voto europeo di maggio le proposte operative concrete della *Task force*, ossia la sussidiarietà attiva e il dialogo con i cittadini, con i parlamenti regionali quale luogo naturale di convergenza, oltre a presentare le buone pratiche esistenti. In questa occasione di incontro potranno



essere suggerite ed individuate modalità organizzative interne e regole procedurali per la partecipazione al processo decisionale europeo in grado di dare maggiore voce alle autorità locali, regionali e nazionali durante tutto il ciclo politico della normativa europea.

4. Promuovere ed attivare rapporti di collaborazione con l'UNICEF.

Nell'ambito del trentesimo anniversario della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza adottata a New York il 20 novembre 1989, è intenzione della Presidenza proporre la stipula a vari livelli di protocolli d'intesa con i Comitati nazionali o locali dell'Unicef.

A questo fine si sottopone all'attenzione dei membri della CALRE, il Protocollo d'intesa, stipulato a Roma il 1 febbraio 2019, tra la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee Legislative delle regioni e Province autonome e il Comitato Italiano per l'UNICEF ONLUS (in allegato alla presente). Si tratta di un'importante iniziativa che è volta a promuovere il coinvolgimento delle Assemblee legislative italiane, attraverso il loro organismo rappresentativo, nell'attività di promozione ed attuazione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in una prospettiva globale, da svolgere in collaborazione con il Comitato Italiano per l'UNICEF, al fine di sviluppare tutte le possibili sinergie per la piena attuazione della Convenzione ONU sopra richiamata e dell'Agenda Globale 2030 per lo sviluppo sostenibile approvata nel 2015 dalle Nazioni Unite.

L'auspicio è, pertanto, che analoga iniziativa sia assunta dalle altre associazioni nazionali rappresentative delle Assemblee legislative e dei parlamenti regionali, laddove presenti, o altrimenti, a livello territoriale, dalle stesse Assemblee legislative e dai Parlamenti regionali, individuando sempre nei referenti dell'UNICEF, gli interlocutori privilegiati per supportare politiche in favore dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.



Ciò renderebbe possibile anche lo scambio di informazioni e buone prassi e l'individuazione di progetti da condividere su tale delicato tema, realizzando forme di raccordo e di collaborazione interistituzionali.

5. Rapporti con Regioni del Regno Unito dopo la Brexit.

Come espresso nel documento finale di Reflection sul futuro della CALRE, dovrebbe essere analizzata la permanenza delle regioni del Regno Unito nella CALRE dopo la Brexit. I membri della CALRE accolgono favorevolmente la continuazione del rapporto con le regioni del Regno Unito oggi membri dell'organizzazione. Sulla base dell'esito del negoziato che ha fissato la data del 29 marzo sarà possibile avere una visione chiara del possibile futuro rapporto e del tipo di accordo di collaborazione con tali Regioni; ovvero occorrerà capire se potranno restare membri di diritto oppure bisognerà intraprendere la via di accordi di collaborazione.

6. Partecipazione alla Settimana europea delle regioni e delle città.

Il documento finale di Reflection sul futuro della CALRE e la Dichiarazione delle Azzorre mettono in evidenza i benefici di organizzare, quando possibile, eventi su scala europea, ad esempio all'interno della Settimana europea delle regioni e delle città, che quest'anno si svolgerà dal 7 al 10 ottobre 2019.

I temi per l'edizione 2019 sono stati scelti in seguito ad una consultazione online che ha coinvolto 2.634 partecipanti, e sono:

- il futuro dell'Unione europea e il ruolo delle regioni e delle città;
- un'Europa più vicina ai cittadini;
- un'Europa più verde.

7. Dichiarazione sul Bilancio europeo.

Le proposte della Commissione europea per il prossimo bilancio a lungo termine dell'UE rischiano di aumentare ancora la distanza tra Europa e



Regione Umbria
Assemblea legislativa

cittadini. È fondamentale che la CALRE dia il suo contributo all'adozione di un QFP che attribuisca all'Unione risorse sufficienti a salvaguardare i valori della solidarietà europea e le politiche per lo sviluppo più vicine alle comunità locali, ossia la politica di coesione e la politica agricola comune. La Presidenza si riserva di produrre una proposta di posizione comune da sottoporre agli organismi competenti della CALRE.

8. Premio CALRE

Anche quest'anno durante l'Assemblea plenaria della CALRE avrà luogo la cerimonia di premiazione del concorso "Star of Europe", che mira a far emergere e riconoscere le migliori pratiche e iniziative adottate dalle Assemblee regionali europee che sono membri di questa Conferenza. E' stato prodotto un apposito documento illustrativo dell'iniziativa.

9. Creazione network/piattaforma digitale

Il documento finale di Reflection sul futuro della CALRE ha evidenziato i vantaggi di creare una nuova piattaforma cooperativa interna per migliorare la comunicazione tra i membri della Conferenza.

La realizzazione di tale piattaforma, che dovrebbe essere improntata su un sistema di condivisione sia orizzontale (tra i membri della CALRE) che verticale (con le Istituzioni europee), consentirà l'accesso ai documenti da parte di tutti gli iscritti, che tramite essa potrebbero ricevere un avviso ad ogni nuovo evento o attività registrata.

L'utilizzo di una piattaforma di informazione e confronto sui documenti proposti dalla Commissione europea, testimonia anche l'interesse della nostra organizzazione nei confronti del tema della sussidiarietà e delle risultanze del lavoro della Task force e l'interesse a partecipare in modo più attivo alla fase ascendente del diritto europeo.



Regione Umbria
Assemblea legislativa

La piattaforma servirà inoltre anche ad istituire un canale di comunicazione diretta con le Istituzioni europee quali la Commissione europea, il Parlamento Europeo e il Comitato delle Regioni, consentendo ai parlamenti regionali con poteri legislativi di inviare direttamente a tali Istituzioni i propri pareri e punti di vista in merito alle proposte legislative.

10. Strategie Comunicative

Nel periodo che stiamo vivendo, la connessione e la velocità dei processi relazionali rendono la comunicazione un fattore strategico anche per la crescita e lo sviluppo delle Istituzioni specie considerando la diffusione delle attività promosse.

Per la CALRE è fondamentale riuscire ad avvicinare la cittadinanza quanto più diffusamente possibile poiché in essa si riuniscono gli eletti del livello legislativo di maggior prossimità alla popolazione. Anche con lo scopo di perseguire tale finalità, questa Presidenza intende introdurre la possibilità di prevedere la concessione del patrocinio non oneroso e dell'autorizzazione all'uso del logo della CALRE in favore di eventi, iniziative e manifestazioni di particolare interesse e rilievo regionale, promosse da soggetti terzi nell'interesse della collettività in linea con le finalità istituzionali della CALRE.

Nell'intento di dare massima attuazione ai nostri obiettivi, questa Presidenza valuta positivamente il ruolo svolto dagli strumenti adottati sin ora. La newsletter che svolge un'importante funzione di raccordo interno verrà riproposta auspicandone la massima diffusione anche fuori dal circuito dei membri CALRE.

Sul fronte esterno dell'azione comunicativa inoltre, verranno mantenuti i profili CALRE sui social media i quali permettono un contatto diretto con la popolazione e i territori. Su questo versante si intende anche incrementare la partecipazione della Conferenza facendola approdare su nuove piattaforme per aumentarne la copertura e nell'ottica di avviare un contatto con fasce diverse



Regione Umbria
Assemblea legislativa

della popolazione.

11. Gruppi di lavoro

Sui temi individuati nel programma di lavoro per i 2019 i gruppi di lavoro interni alla Conferenza potranno sicuramente dare un prezioso contributo di merito.

I gruppi di lavoro CALRE attivi nel corrente anno sono i seguenti:

Subsidiarity – coordinato dalla Presidente del Parlamento di Extremadura **Blanca Martìn.**

European Legislation & Public Investments – coordinato dal Presidente del Parlamento Vallone **André Antoine.**

Migration policies and human rights. Unaccompanied foreign minors. – coordinato dal Vice Presidente del Consiglio regionale del Lazio **Devid Porrello**

Cohesion Policy – coordinato dal Presente del Consiglio regionale del Veneto **Roberto Ciambetti**

Gender Equality – coordinato dal Presidente dell'Assemblea regionale di Murcia **Rosa Peñalver Pérez**

Strategy for sustainable Development of the European Regions – coordinato dal Presidente del Parlamento delle Isole Canarie **Carolina Darias**

Language and cultural diversity – coordinato dal Presidente Parlamento Valenciano **Enric Xavier Morera i Catalano**

Depopulation – coordinato dal Presidente di Corte di Castilla e León **Silvia Clemente Municio**

Better Regulation & Policy Evaluation – coordinato dal Presidente del Consiglio regionale della Calabria **Nicola Irto**



Regione Umbria
Assemblea legislativa

Disparities in the european social and health Systems – coordinato dal Vice Presidente del Consiglio regionale della Lombardia **Carlo Borghetti**

Celebrazione giornate internazionali.

Festa dell'Europa, 9 maggio.

Il 9 maggio si celebra la festa dell'Europa, due settimane prima delle elezioni del Parlamento europeo che porteranno al voto circa 400 milioni di cittadini. Quest'anno è più che mai importante ricordare questa data. Siamo di fronte a un grande spartiacque e tale scadenza elettorale dirà molto su ciò che lasceremo alle giovani generazioni. Lo scorso anno è stata fatta la proposta di organizzare un evento identico a quello realizzato per i 60 anni del trattato di Roma nel 2017, cioè l'illuminazione della facciata dei principali edifici di colore blu. Questa iniziativa va mantenuta e si ripropone, pertanto, anche per il 2019, ovvero illuminare con i colori ed i simboli dell'Unione Europea un luogo significativo del proprio territorio. Inoltre, per la particolare attenzione che in questo anno si è inteso dedicare ai cittadini europei più giovani e alla necessità di sviluppare un'identità europea basata su valori condivisi, si invitano le assemblee legislative regionali, che possono, in sinergia con i diversi attori del territorio e prima di tutto le scuole, a promuovere iniziative, appunto per i più giovani, che sensibilizzino sul tema dell'unità e della coesistenza dei popoli e che rafforzino la consapevolezza della diversità di culture, storie e memorie in Europa e ne promuovano il rispetto reciproco: "Uniti nella diversità" questo è il motto che ci contraddistingue.

Le iniziative potranno essere pubblicizzate nel sito della CALRE, sui social media e sulla Newsletter della CALRE. A a tal fine si invitano i presidenti delle Assemblee a darne informazione.



Regione Umbria
Assemblea legislativa

Giornata mondiale dell'ambiente, 5 giugno.

Il 5 giugno del 1972 fu proclamata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il primo "World Environment Day". Da allora, è stata usata come occasione per parlare di tematiche ambientali, che riguardano tra le altre cose l'inquinamento, la sovrappopolazione e il surriscaldamento globale. Il tema è attuale e ci induce ad una attenta e costante riflessione. Le immagini della giovane quindicenne svedese Greta Thunberg che partecipa alla Conferenza ONU sul clima in Polonia (COP 24) e parla dinanzi ai "grandi" del mondo richiamandoli alle loro responsabilità, sono diventate virali. Serve un segnale forte dell'Europa. Pertanto, le Assemblee legislative ed i parlamenti regionali sono invitati anche per questo anno a promuovere sui propri territori iniziative di celebrazione che sensibilizzino rispetto alle tematiche ambientali. Cerchiamo di capire i mezzi che abbiamo a disposizione nel nostro piccolo per poter agire su fenomeni molto più grandi di noi. Nelle nostre amministrazioni simbolicamente potremmo dare disposizioni ad esempio sull'uso dell'aria condizionata poiché la giornata di celebrazione cade a giugno. Si tenga conto che, l'anno scorso, il mese di giugno è risultato il secondo più caldo mai registrato a livello globale ed in generale in Europa si sono registrate temperature ben al di sopra della media. Eventuali accortezze che adotteremo nelle nostre strutture ed uffici ovviamente non incideranno certo in termini di emissioni quanto piuttosto in sensibilizzazione di queste tematiche.

Giornata internazionale della pace, 21 settembre.

L'articolo 3 del Trattato sull'Unione europea sancisce al comma 1 che: *"L'Unione si prefigge di promuovere la pace, i suoi valori e il benessere dei suoi popoli"*. Nella consapevolezza del valore della pace come il più elevato bene a cui l'umanità possa aspirare, si propone alle Assemblee legislative e ai Parlamenti regionali di promuovere nei propri territori iniziative di celebrazione di questa giornata. Non solo le guerre minacciano questo bene ma anche l'intolleranza,



Regione Umbria
Assemblea legislativa

l'indifferenza e le discriminazioni. Sono molti coloro che “lavorano” in modo fattivo per la pace, associazioni, istituzioni, semplici cittadini, spesso non accompagnati da un particolare clamore rispetto alle loro azioni. Si propone, pertanto, di rendere visibile almeno per una giornata l'operato di costoro. Si invitano così le Assemblee regionali ad individuare nella propria realtà territoriale coloro che si sono fatti promotori della cultura della pace con qualunque mezzo e che hanno contribuito e contribuiscono allo sviluppo del concetto di pace, assegnandogli quindi un riconoscimento simbolico e valorizzando il loro operato nel sito della CALRE, sui social media e sulla Newsletter della CALRE.

Anniversario CALRE, 7 ottobre.

La Dichiarazione delle Azzorre richiama l'importanza della celebrazione annuale della Giornata CALRE, il 7 ottobre, data della firma della prima Dichiarazione della Conferenza, che diventa occasione per rafforzare il ruolo delle Assemblee legislative, rinnovando il loro impegno a partecipare attivamente al processo decisionale dell'Unione europea, consapevoli dell'importanza del ruolo che hanno nei confronti dei cittadini europei, in particolare per quanto riguarda l'attuazione della politica e della legislazione europea. In occasione di questa data, la Presidenza farà un comunicato nel sito della CALRE, sui social media e sulla Newsletter della CALRE.

Anniversario Convenzione sui Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, 20 novembre 2019

E' importante ricordare, inoltre, che il 20 novembre 2019, come anticipato al punto 4, ricorrono i trenta anni della Convenzione sui Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, che racchiude in un unico trattato l'intera gamma dei diritti civili politici, economici, sociali e culturali dei bambini, elevandoli a tutti gli effetti a soggetti di diritto.



Regione Umbria
Assemblea legislativa

Approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 e depositata il 5 settembre 1991, la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza vede i ragazzi non più come oggetti passivi da assistere, ma piuttosto come persone che partecipano attivamente alle decisioni da prendere e che sono titolari di diritti inalienabili.



Regione Umbria
Assemblea legislativa

Calendario Riunioni CALRE 2019

DATA	CITTÀ	ORGANO CALRE
11/04/19	Bruxelles	1° Comitato permanente
20/06/19	Ventotene	2° Comitato permanente
20/11/19	Perugia	3° Comitato permanente
21/11/19	Perugia	Sessione plenaria

Calendario attività 2019

Data	Evento
09/05/19	Festa dell'Europa
05/06/19	Giornata mondiale dell'ambiente
21/09/19	Giornata internazionale della pace
07/10/19	Giornata CALRE
7-10 Ottobre 2019	Settimana europea delle regioni e delle città
20/11/19	Anniversario Convenzione sui Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza
22/11/19	Assise Senato Repubblica Roma